



DARE VOCE
AL SILENZIO
Onlus

PROGETTO “DARE VOCE AL SILENZIO”

Scheda sintetica Incontri di 2° Livello

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Sensibilizzare e informare i dirigenti scolastici, gli insegnanti e gli operatori scolastici sul fenomeno della violenza assistita da maltrattamento sulle madri e altri familiari, integrare le conoscenze relative alle altre forme di maltrattamento, affinché essi siano in grado di rilevare le richieste di aiuto dei bambini, riconoscere i segnali indicativi di tali fenomeni e attuare gli interventi di protezione necessari a tutela del minore.
- Informare ed approfondire la conoscenza sulla rete territoriale dei servizi, sul coordinamento e sul contesto entro cui si collocano gli interventi socio-sanitari, rafforzandone una visione integrata e sinergica e ponendo l'accento sulla necessità della cura.
- Diffondere e sostenere una cultura dell'infanzia per la tutela e promozione di un positivo processo di crescita del bambino che fa perno sul diritto del minore ad essere rispettato come persona.

Obiettivi educativi/formativi

- Fornire gli schemi teorici di riferimento ed aumentare le conoscenze sul rilevamento precoce della richiesta di aiuto e la comprensione della sofferenza ad essa sottesa, in particolare in relazione al contesto intra-familiare.
- Stimolare e potenziare la capacità di “osservazione” e di “ascolto” del bambino e dei bambini in relazione.
- Facilitare il dialogo, la collaborazione e la trasmissione delle competenze all'interno della scuola tra insegnanti e dirigenti scolastici attraverso contenuti teorici e modalità operative condivise.
- Favorire l'interazione e l'integrazione tra le Istituzioni e i professionisti di area sociale, sanitaria e giudiziaria, fornendo un bagaglio informativo minimo sulle realtà di riferimento esistenti sulla rete territoriale dei servizi.

DESTINATARI: Dirigenti Scolastici, Insegnanti e Operatori prioritariamente della Scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Incontri di formazione e sensibilizzazione di secondo livello, della durata di 4 ore, rivolti ai Dirigenti Scolastici, Insegnanti, ed Operatori della scuola primaria che hanno già seguito gli incontri di 1° livello, per consentire loro di acquisire le informazioni necessarie per riconoscere i segnali e i comportamenti di minori vittime di violenza assistita nei diversi contesti di vita e/o di altre forme di maltrattamento subite, fornendo altresì indicazioni operative sui comportamenti corretti da tenere al fine di tutelare il minore di concerto con le istituzioni e le realtà esistenti sul territorio che operano per la tutela dei minori e, laddove possibile, prevenire i fenomeni di violenza domestica.



DARE VOCE
AL SILENZIO
Onlus

PROGETTO “DARE VOCE AL SILENZIO”

TEMI TRATTATI:

Modulo Psicologico Dr.ssa Monica BARISONE

- Violenza assistita, liti familiari e controversie tra genitori: definizione e differenze
- Indicatori: disturbi, sintomi, vissuti delle vittime
- Fattori di rischio e di protezione
- Il danno evolutivo e relazionale
- Violenza assistita intra - familiare
- Gli effetti a breve, medio e lungo termine
- Le risorse: essere ascoltati e poter raccontare, resilienza
- Le risorse: rilevare attraverso gli indicatori e proteggere
- Prevenzione e formazione
- Interventi, trattamenti e percorsi individuali, sistemici, familiari

Modulo Giuridico Dott. Fabrizio VOLPATO

- Convenzione del Consiglio d'Europa, Istanbul 11 maggio 2011. “Prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica”.
- Legge del 15 ottobre 2013 n. 119 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e contrasto della violenza di genere”.
- Art. 572 codice penale “Maltrattamento contro familiari o conviventi”.
- Art. 61 n.11-quinquies codice penale. “Violenza assistita”
- Legge Regione Piemonte del 24 febbraio 2016 n. 4 “Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno delle donne vittime di violenza ed ai loro figli”.
- Le quattro forme della violenza.
- Madri maltrattate e protezione dei minori vittime di violenza assistita
- Cosa fare e cosa non fare se si viene a conoscenza di un caso di un minore vittima di violenza assistita